

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3311

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VIGNALI, LUPI, MALPEZZI, DELLAI, PALMIERI, SALTAMARTINI, SCHULLIAN, PISICCHIO, ADORNATO, ALBINI, ALFREIDER, ALLASIA, ALLI, ALTIERI, ARLOTTI, ASCANI, BAZOLI, BERNARDO, DORINA BIANCHI, BINETTI, BINI, BOCCUZZI, BORGHİ, BOSCO, BRAGA, MATTEO BRAGANTINI, BRUNO BOSSIO, BUTTIGLIONE, CALABRÒ, CAON, CAPOZZOLO, CARRA, CAUSIN, CENTEMERO, CERA, CHIARELLI, CIRACÌ, COLANINNO, CRİMÌ, DAMBRUOSO, FABRIZIO DI STEFANO, DISTASO, DONATI, FALCONE, FANUCCI, FERRARI, CINZIA MARIA FONTANA, GREGORIO FONTANA, FONTANELLI, FRAGOMELI, FUCCI, GALPERTI, GAROFALO, GELMINI, GIAMMANCO, GINEFRA, GINOBLE, LORENZO GUERINI, GUIDESI, TINO IANNUZZI, IMPEGNO, INVERNIZZI, LABRIOLA, LACQUANITI, LAFFRANCO, LAINATI, LATRONICO, MARCOLIN, MARGUERETTAZ, MARIANI, MAROTTA, MELILLA, MILANATO, MINARDO, MISIANI, MISURACA, MOLteni, MORETTO, NASTRI, NESI, OLIVERIO, PAGANI, PAGANO, PALESE, PELUFFO, PES, PETRINI, PICCIONE, PICCONE, PISO, PIZZOLANTE, PRATAVIERA, PRODANI, RAMPI, RAVETTO, REALACCI, RICHETTI, ROCCELLA, ROMANINI, ROMELE, RUBINATO, SAMMARCO, SANGA, FRANCESCO SANNA, SANDRA SAVINO, SBERNA, SCHIRÒ, SCOPELLITI, SENALDI, SISTO, SQUERI, STUMPO, TANCREDI, TARANTO, VACCARO, VALIANTE, VELLA, VICO**

Concessione agli allievi dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati di un contributo per l'acquisto dello strumento musicale

*Presentata il 16 settembre 2015*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La musica fa parte a pieno titolo dello straordinario patrimonio culturale dell'Italia. La grande tradizione compositiva ed esecutiva del nostro Paese viene mantenuta viva in particolare attraverso l'attività dei conservatori di musica. A fianco della tradizione

musicale in senso proprio sono nate nei secoli numerosissime attività artigianali e industriali, che in alcuni casi costituiscono eccellenze mondiali. Basti pensare alla grande tradizione della liuteria degli strumenti ad arco a Cremona o della fisarmonica nelle Marche, solo per citare —

riduttivamente, lo sappiamo — due di queste eccellenze. La presente proposta di legge intende intervenire con un unico atto per realizzare una duplice finalità. La prima finalità è quella di sostenere gli studenti che frequentano i corsi di strumento nell'acquisto dello strumento scelto: la crisi economica che ha colpito le loro famiglie in moltissimi casi non consente loro di poter utilizzare uno strumento del livello richiesto dai conservatori, che si colloca su fasce di prezzo alte. La seconda finalità è evidentemente quella di « dare fiato » al sistema della produzione di strumenti musicali: si tratta, nella quasi totalità, di micro imprese e di botteghe artigiane che per le loro piccole dimensioni non possono supplire la carenza di commesse interne con quelle del mercato europeo o internazionale. La mancanza di ordinativi in questo settore rischia inoltre di pregiudicare anche la formazione dei giovani apprendisti, che hanno sempre trovato nelle botteghe un'accoglienza positiva e non, come si potrebbe erroneamente pensare, una chiusura gelosa per limitare la concorrenza. Si rammenta, inoltre, che in diversi Paesi europei, anche di minore tradizione musicale, come ad esempio la Finlandia, lo Stato finanzia integralmente l'acquisto dello strumento scelto dall'allievo dei conservatori.

Quanto allo strumento di sostegno previsto, si intende proporre una modalità estremamente semplificata e idonea alla platea di riferimento: un contributo di 2.000 euro sotto forma di *voucher*. La proposta di legge prevede che l'allievo, munito di un certificato attestante l'iscrizione al conservatorio, si rechi ad acquistare lo strumento dal produttore o dal rivenditore il quale anticipa il contributo sotto forma di sconto; il produttore o rivenditore recupera le somme come credito d'imposta da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. In tal modo le famiglie non devono anticipare i costi per la parte coperta dal contributo.

Con riferimento alla platea dei beneficiari potenziali, pur essendo auspicabile

un intervento universalistico, in considerazione delle condizioni della finanza pubblica, la proposta di legge prevede un intervento *una tantum* rivolto agli studenti dei conservatori del precedente ordinamento e a quelli della laurea di I livello iscritti a un corso di studi di strumento (con esclusione degli studenti dei corsi di studi di materie non di strumento, quali canto, direzione, composizione, discipline storiche o didattiche eccetera, dei corsi preaccademici e dei corsi di specializzazione) che acquistano uno strumento nuovo (l'usato è escluso). Nell'anno accademico 2014/2015 tali studenti erano 20.693; l'importo massimo da finanziare da parte dello Stato ammonta dunque a 41.386.000 euro. Del *voucher*, pertanto, non possono beneficiare gli studenti iscritti ai corsi propedeutici, alla laurea di II livello del nuovo ordinamento e ai corsi *post diploma*.

L'intervento si configura come sostegno alle famiglie, non come un finanziamento ai produttori o rivenditori di strumenti musicali, e non si configura, dunque, come un aiuto di Stato.

In particolare, il comma 1 prevede che agli studenti dei conservatori di musica ed equiparati sia concesso un contributo *una tantum* di 2.000 euro per l'acquisto di uno strumento musicale.

Al comma 2 sono stabiliti i requisiti che lo strumento acquistato deve avere ai fini della concessione del contributo, tra i quali la presentazione del certificato di iscrizione rilasciato dal conservatorio.

Il comma 3 reca disposizioni sul rilascio e sulla consegna del certificato.

Il comma 4 prevede la concessione del contributo sotto forma di sconto sul prezzo di vendita dello strumento.

Il comma 5 prevede che il contributo sia rimborsato al produttore o al rivenditore come credito d'imposta dello stesso importo del contributo (2.000 euro per strumento).

Il comma 6, infine, prevede la copertura finanziaria della legge a valere sul Fondo per interventi strutturali di politica economica.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. Agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati, di seguito denominati « conservatori », iscritti ai corsi di strumento del precedente ordinamento e della laurea di I livello del nuovo ordinamento è concesso un contributo *una tantum* di 2.000 euro per l'acquisto di uno strumento musicale. Il contributivo non può eccedere il costo dello strumento.

2. Lo strumento acquistato deve essere nuovo, coerente con il corso di studi scelto e acquistato presso un produttore o un rivenditore dietro presentazione di certificato di iscrizione specifico per l'acquisto dello strumento rilasciato dal conservatorio.

3. Il certificato di cui al comma 2 può essere rilasciato una volta sola dal conservatorio al quale lo studente è iscritto e deve essere consegnato al produttore o al rivenditore, che deve inserirlo nella documentazione contabile, al momento dell'acquisto.

4. Il contributo di cui al comma 1 è anticipato all'acquirente dello strumento dal produttore o dal rivenditore sotto forma di sconto sul prezzo di vendita.

5. Il contributo è rimborsato al produttore o al rivenditore come credito d'imposta di pari importo da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

6. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, quantificati in 41.000.000 di euro per l'anno accademico 2015/2016, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

€ 1,00



\*17PDL0034070\*